



PROMENADE DELL'ARTE E DELLA CULTURA INDUSTRIALE

**LE ACCADEMIE DI BELLE ARTI E LE FACOLTÀ DI ARCHITETTURA
PER TO 2011 - 150° ANNIVERSARIO DELL'UNITÀ D'ITALIA**

BANDO 22 giugno 2010

IL CONCORSO DI IDEE

Il Concorso di idee è aperto a studenti delle Accademie di Belle Arti, delle Facoltà di Architettura e Design italiane, con un docente responsabile come tutor.

La partecipazione al Concorso è aperta agli studenti iscritti al 1° e 2° anno di corsi di laurea specialistici e/o magistrali, al 4° e 5° anno di corsi di laurea triennali.

Prevede una prima fase di elaborazione progettuale nelle diverse sedi - entro il 30 settembre 2010 - il cui risultato sarà sottoposto ad una prima valutazione, per selezionare i partecipanti al workshop.

La fase di progetto operativo avverrà attraverso 4 giorni di workshop e seminario che si svolgeranno a Torino a partire da novembre 2010 (indicativamente fra 8 e 14 novembre 2010).

A seguito di questa fase, l'elaborazione di progettazione esecutiva, a completamento della fase di bonifica, con il supporto tecnico della "Vicedirezione Generale Servizi Tecnici" della Città di Torino, porterà alla acquisizione dei progetti ai sensi dell'art. 108 D.Lgs. 163/2006. e s.m.i. ed alla eventuale progettazione esecutiva e realizzazione delle opere, con il limite del budget reso disponibile dalla Città e dalle sponsorizzazioni, in relazione al Programma Operativo Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2007/2013 - Por Fesr.

Ogni singolo / gruppo di studenti può definire un concept generale del Parco e scegliere uno dei luoghi del Parco ("porta", "stanza", muro fascia di confine ...) di seguito descritti per proporre uno scenario di progetto di dettaglio.

L'ORGANIZZAZIONE

Il Concorso è organizzato da Politecnico di Torino e Accademia Albertina delle Belle Arti, attraverso il 'Laboratorio Barriera' nell'ambito del "Laboratorio di arte ed architettura" (LabA&A).

Contatti per informazioni (comitato scientifico ed organizzativo):

info@labaea.org

monica.saccomandi@accademialbertina.torino.it, didattica@accademialbertina.torino.it

rossella.maspoli@polito.it

pagina sito: http://labaea.protekno.it/index.php?option=com_content&view=article&id=84&Itemid=89

L'OGGETTO DEL CONCORSO DI IDEE

Il Concorso di idee è riferito all'ambito di "Spina 4", come definito dal P.R.G. della Città di Torino, con approfondimento sull'area del "Parco di Spina 4" di circa 45.000 m². in fase di bonifica e di avanzata progettazione da parte della Città di Torino nell'ambito del "Programma di Riquilificazione Urbana" ex art. 2 L 179/92 – SPINA 4 - Z.U.T. 5.10/1 – PRU.

L'iniziativa della PROMENADE dell'ARTE E DELLA CULTURA INDUSTRIALE è stata approvata nel 2009 dalla "Commissione per l'arte pubblica" della Città di Torino, coordinata dall'Assessorato alla Cultura, ed interessa una delle aree preferenziali del "Piano di localizzazione di arte pubblica" (P.L.A.P.).

Oggetto del concorso è raccogliere indicazioni per:

- **masterplan e information design dell'area del futuro "Parco di Spina 4"**, inteso come piano delle relazioni urbane e delle attività del parco, e della funzione di comunicazione in più dimensioni riguardo all'accessibilità, alle memorie ed alla sostenibilità
- **scenari di progetto di dettaglio per subaree del Parco** - "stanze", porte, muri di confine, percorsi del parco (come descritto in I LUOGHI DEL CONCORSO).

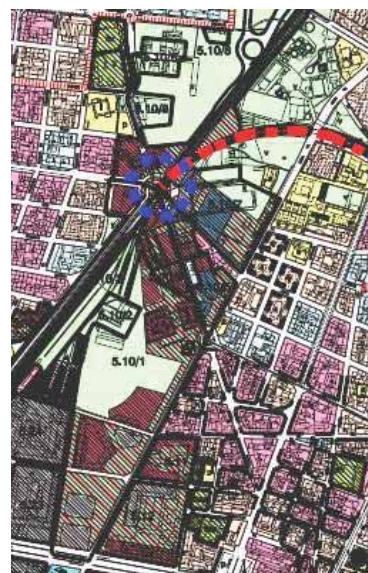
Il concept progettuale si può riassumere in: lavorare per stanze e per percorsi a costruire lo spazio pubblico.

L'information design riguarda il progetto dell'informazione integrata al progetto del Parco, l'efficacia comunicativa, che promuova e determini un'effettiva trasmissione di conoscenza sui temi legati ai 150 anni dell'Unità d'Italia, alla memoria dei luoghi ed alla sostenibilità.

GLI OBIETTIVI DEL CONCORSO

L'intervento è in relazione ad un processo progettuale reale, attualmente nella fase di "progetto esecutivo", ed all'interno della parte urbana nord di Torino, in cui sono in attesa grandi trasformazioni, già delineate dal Piano regolatore del 1995, con la realizzazione del Passante ferroviario e della Spina Centrale, il nuovo boulevard di accesso alla città generato dall'abbassamento del piano del ferro.

Nel corso del 2009 la Città di Torino ha avviato insieme ad altri attori del territorio, pubblici e privati, il lavoro per definire la trasformazione urbana, con la riqualificazione fisica, ambientale, funzionale e sociale del quartiere di Barriera di Milano, in cui si trova il futuro parco.



Un concorso pubblico di idee di progettazione ha interessato proprio zone ed assi adiacenti ad ovest ed a nord al futuro parco.



il boulevard sopra la ferrovia

Il futuro parco

Città di Torino, Concorso di idee a procedura aperta "La Metamorfofi", 2010, *Prefigurazioni Esplorative* a cura di Urban Center Metropolitano Torino - Stralcio Vista a volo d'uccello da nord-est.

Il completamento della copertura del tratto contiguo del Passante ferroviario, previsto per il 2011, permetterà di aprire, attraverso il nuovo boulevard, la contiguità del "Parco di Spina 4" con il quartiere di Borgo Vittoria ad ovest. La nuova Stazione di Torino Rebaudengo poco a nord, nell'area del parco Sempione, consentirà un sistema di intermodalità integrato fra percorrenze veicolari, ferrovia con il collegamento con l'aeroporto e la futura linea 2 della metropolitana.

Città di Torino, Estratto della Tavola n.1 del P.R.G. Azzonamento, con tracciato della linea metropolitana e relative stazioni.

Il quartiere Barriera di Milano è interessato anche dal programma URBAN 3 di iniziativa comunitaria europea, a favore dello sviluppo sostenibile attraverso strategie innovative di rigenerazione, che hanno come obiettivo il miglioramento dei fattori di criticità locale ed il riordino urbanistico, fisico ed architettonico.

Il Concorso di idee PROMENADE dell'ARTE E DELLA CULTURA INDUSTRIALE ha come obiettivo interventi migliorativi e di completamento al progetto di suolo e di illuminazione pubblica, accogliendo il piano generale delle funzioni e prospettando attraverso opere d'arte, di architettura dello spazio pubblico, di disegno del paesaggio vegetativo - secondo i TEMI proposti - l'accrescimento della qualità sensoriale, d'immagine e d'uso degli spazi - le "stanze" che compongono il Parco - degli elementi di barriera, di confine.

I "PUNTI FERMI" DEL PROGETTO DELLA CITTA'

In modo innovativo, il concorso didattico condivide gli obiettivi e accompagna il progetto pubblico, di cui si considerano come vincoli:

- 70% della superficie a verde
- tracciato dei tre viali alberati
- specie arboree atte al recupero ambientale
- tracciato e disegno aree pavimentate a funzioni specializzate
- presenza di coperture di ombreggiatura
- zone del parco con funzioni già definite nel progetto della Città:

1. "gioco bimbi", il disegno dell'area con attrezzature ed arredi

2. presenza di una zona fitness ("area del benessere fisico")

3. presenza di una "piazza della socialità"

4. presenza di un'area di fronte ai Docks Dora, da privilegiare all'uso per locali di ristorazione e del tempo libero, con parziale demolizione del tratto di muro di confine esistente verso l'area ("piazza lineare della ristorazione")

5. presenza e dimensioni dell'area ex industriale "Porcheddu", con pavimento cementizio.



I TEMI PER LA QUALIFICAZIONE DEL PARCO

Gli scenari creativi del Parco si indirizzeranno ai temi:

- **Memoria dell'industria e sociale. Segni e identità** e la presenza come permanenze:
 - Delle due campate della struttura a grande copertura del capannone in cemento armato (brevetto Hennebique, impresa Porcheddu) del capannone di inizio degli anni '20 del '900;
 - della torre piezometrica degli anni '30 - 40;
 - dei muri di confine e del complesso confinante dei Dock Dora edificato a partire dal 1912 (vincolato per il D.M.14-2-2000).

I Docks si connotano per l'innovazione tecnologica del cemento armato - pilastri, controventature, nervature delle ampie coperture vetrate dei cortili - con murature perimetrali in laterizio e ampie superfici vetrate in un connubio architettonico tipico dell'industria torinese di inizio '900. In origine deposito legate allo smistamento ferroviario, il complesso si articola in una manica lungo strada da cui si diramano tre corpi principali perpendicolari a copertura piana ed uno secondario a shed, con presenza di cortili interni per lo smistamento. Il progressivo riuso spontaneo, con interventi di manutenzione parziale, ne ha permesso la totale conservazione.



Elementi di una cultura del lavoro e dell'industria che hanno caratterizzato, dall'inizio '900 la nascita e lo sviluppo del quartiere fino alla dismissione agli anni '80 del '900 ed al ri-sviluppo in corso, in un processo di perdita delle memorie e di necessità di ricostruire un'identità della storia del produrre e del lavoro.

I 150 anni dell'Unità d'Italia corrispondono alla fase di nascita del quartiere industriale.

- **Connotazioni di nuove centralità urbane**

attraverso interventi di arte, architettura e paesaggio degli spazi pubblici, la creazione di un'eccezionalità in un quartiere periferico, in grado di essere attrattiva a livello urbano, dove elevata è la domanda di "risarcimento, compensazione" da parte di abitanti e Circoscrizione.

- **Nuove identità e appartenenza. identità culturale, multi-etnicità contemporanea del quartiere,** da affrontare in risposta alla fragilità sociale data dalla presenza di circa venti comunità nazionali nel quartiere di "Barriera di Milano" (25% della popolazione), dalla perdita del rapporto fabbrica – residenza, con la diversità sociali degli abitanti degli edifici della re-urbanizzazione post-industriale, a fianco del parco, e di quelli delle aree storiche e degradate ad est, nel tessuto edilizio misto e denso oltre la via Cigna.

- **Sostenibilità ambientale** intesa come manutenibilità e contenimento dei costi di gestione del futuro Parco, con attenzione alla riciclabilità, all'uso di materiali ecologici e locali, all'autosufficienza energetica, in relazione all'innovazione (rif. IL TEMA TECNOLOGICO: SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE).

- **Evocazioni dell'acqua**

precedente alla costruzione della ferrovia, il canale di origine medievale dei Molassi lambiva da est ad ovest l'area del futuro parco, costituisce per la forza motrice idrica la prima risorsa per lo sviluppo proto-industriale, ed elemento essenziale per i successivi cicli produttivi (gli alti forni siderurgici, le verniciature industriali ...).

- **Universal design**

come principio di progettazione che risponde alle necessità del maggior numero di utenti possibile con elementi e spazi accessibili ad utenti con diversa abilità, secondo i principi appunto dell' u.d. (utilizzo equo, flessibile, semplice ed intuitivo, percettibilità delle informazioni, tolleranza all'errore...).

Gli scenari di progetto devono, inoltre, delineare diversi livelli di fruizione del parco per fasce d'età.

IL TEMA TECNOLOGICO: SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

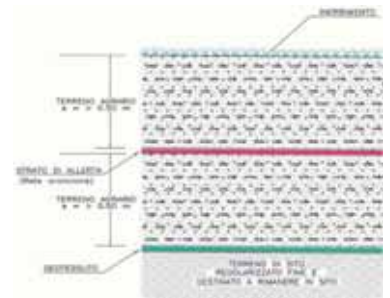
Ha particolare rilevanza nell'intervento su un brownfield industriale.

Le tecniche di bonifica adottate sono di trattamento "in situ ed on site" con riutilizzo delle terre - dove si sono riscontrati metalli, idrocarburi leggeri e pesanti, Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA) – attraverso riciclo dei materiali non contaminati ed estraibili (calcestruzzi, ferri d'armatura, ecc.); vagliatura del materiale di scavo per separare la frazione "pulita" grossolana – utilizzabile come materiale per sottofondi - da quella contaminata fine (60-70% dello scavo), da ricollocare previa verifica del livello di contaminazione; ricoperto con strato "pulito" (1,0 m) separato da geotessile per impedire contatti con il materiale inquinato.

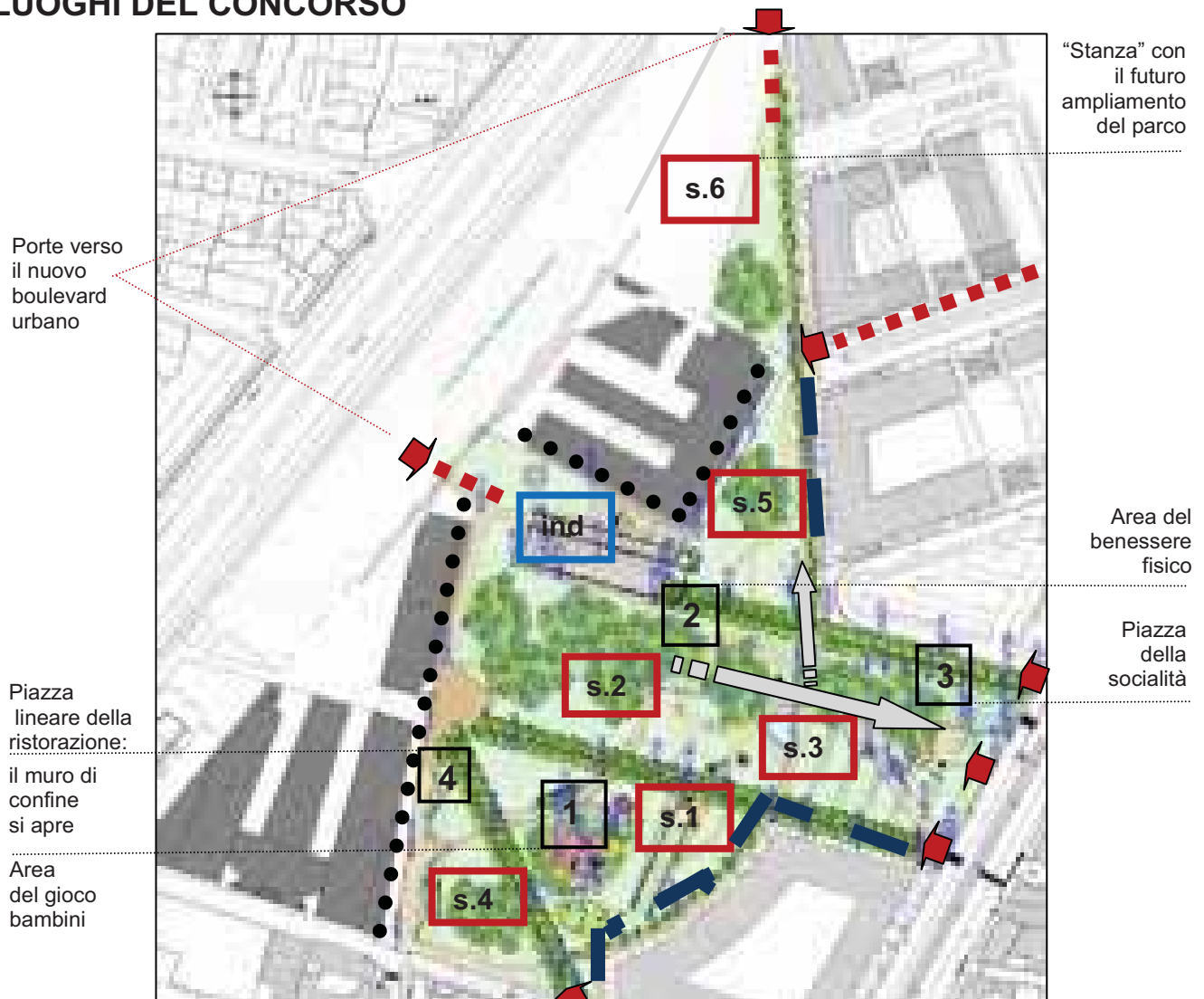
I materiali eccedenti possono essere utilizzati per rimodellare i dislivelli.

La sostenibilità ambientale può essere espressa come:

- indirizzo a materiali con caratteri di sostenibilità ed ecologicità, ed a tecniche di ingegneria ambientale, per le sistemazioni, di suolo, di barriere e di pareti di confine del parco
- orientamento alla manutenibilità (facilità di manutenzione) dei percorsi, ad esempio con soluzioni per l'abbattimento sostanze inquinanti, superfici autopulenti (pavimentazioni e rivestimenti catalitici)
- illuminazione autoprodotta dal parco (sistemi fotovoltaici e solari, impianti a led)
- attenzione al contenimento dei costi e degli interventi gestionali e manutentivi periodici delle aree a verde e controllo delle specie arboree, evitando specie con capacità fitoestraente dal terreno, in quanto il contenuto di metalli pesanti nel suolo ha comportato una bonifica per incapsulamento in situ e riporto di un strato di ca. 1 m di terreno, che non deve essere totalmente attraversato dagli apparati radicali
- segnaletica "narratrice" (a terra, su supporti verticali, aerea ...) con caratteri di sostenibilità, ecologicità, integrazione e comunicabilità, sia per segnalare la presenza del parco, i suoi accessi e funzioni, sia per raccontare le "storie" del luogo e dei suoi abitanti
- elementi di arredo (panchine, sedute, attrezzature per il tempo libero ...) e installazioni d'arte site specific con caratteri di sostenibilità ed ecologicità.



I LUOGHI DEL CONCORSO



Luoghi specifici, fra i 45.000 m² del futuro Parco, oggetto di approfondimento progettuale, con particolare riguardo alle “porte”, alle “stanze”, all’area “Porcheddu”:

1. le “porte del parco”:
 - sud, verso il nuovo insediamento residenziale
 - centrale-est su via Cigna, verso il quartiere “Barriera di Milano”
 - nord ed ovest verso l’ex area ferroviaria Torino – Milano ed il nuovo boulevard;
2. il trattamento dei muri di confine verso i comparti ex industriali di inizio ‘900:
 - “Dock Dora”, a sud, dove il muro di confine sarà abbassato e permeabile per mettere in relazione con gli edifici
 - “Docks nuovo”, a nord, dove il muro per mane come barriera alta ca. 3 m;
3. il trattamento della fascia di confine del parco (percorsi, arredi, vegetazione, dislivelli ...) verso le nuove costruzioni e sud-est e nord-est, con percorso dei mezzi di soccorso, via pedonale
4. il ridisegno parziale dei percorsi secondari interni al parco e dei punti di incrocio dei viali del parco (senza diminuire la superficie a verde) e degli elementi si arredo
5. il concept e il progetto di ciascuna delle “stanze” non ancora definite
 - s.1 - stanza sud-est, adiacente all’area “gioco bimbi” ed alla nuova edilizia residenziale
 - s.2 - stanza ovest, centrale e vicina alla zona da attrezzare per fitness e attività sportive libere

- **s.3** – stanza contigua alla “Piazza della socialità”, verso via Cigna
 - **s.4** – stanza contigua alla “Piazza lineare della ristorazione” e all’area “gioco bimbi”
 - **s.5** – stanza fra il “Docks nuovo” e i nuovi edifici residenziali
 - **s.6** – stanza nord, che può essere estesa con il futuro ampliamento del parco a nord-est;
- 6. l’allestimento dell’area ex industriale “Porcheddu”:** disegno dei **giunti** di pavimentazione, decorazione luminosa alternativa della torre piezometrica e della struttura del capannone (senza alterare gli elementi storici), disegno di arredi fissi e riposizionabili con prestazioni ecologiche (materiali riciclabili ...) per funzioni di eventi pubblici.
- 7. zone del parco con funzioni già definite nel progetto della Città,** che possono essere oggetto del progetto di dettaglio.

ind

1

L’ISCRIZIONE

L’iscrizione è obbligatoria e dovrà essere effettuata entro il 23 agosto 2010.

Dati di registrazione:

Nome e Cognome studente/i partecipante/i
 Ente di Alta Formazione di appartenenza, Corso di Laurea/Alta formazione
 Via o Piazza e N°
 CAP, Località, Provincia
 Nome e Cognome docente referente
 Recapito per la corrispondenza:
 Indirizzo, Telefono, Fax, Email, Sito (eventuale)

L’iscrizione deve avvenire via e-mail agli indirizzi:

moni.saccomandi@tiscali.it, didattica@accademialbertina.torino.it (per le Accademie di belle Arti)
rossella.maspoli@polito.it (per le Facoltà di Architettura e Design).

GLI ELABORATI RICHIESTI

Elaborati da consegnare per l’ammissione al Workshop di Torino:

- **Master plan e information design dell’area**
 - Una **tavola commentata** in formato AO (841 × 1189 mm) verticale di concept generale, planimetria in scala 1 : 500 con dettagli e descrizioni in scala libera
 - Una **relazione di sintesi** della proposta in formato UNI A4 (copertina e immagini incluse) massimo 2 cartelle.
- **Scenari di progetto di dettaglio**
 Una tavola in formato A1 (594 × 841 mm) di progetto di scenario **in scale libere, ma di dettaglio, per ciascuno dei LUOGHI** con funzione già definita (1. – 6.), delle “stanze” non ancora definite (s.1, s.2, s.3, s.4, s.5, s.6, s.7) e delle porte.
- **Relazione di sintesi dello scenario** in formato UNI A4 (copertina e immagini incluse), massimo 2 cartelle.
- Breve **curriculum** del concorrente/i (massimo 2 cartelle per gruppo) riguardante la formazione (esami sostenuti, altri corsi o stage seguiti, eventuali tirocini), le esperienze extra formative (partecipazione a concorsi, esperienze progettuali ...).



LA CONSEGNA

Tutti gli elaborati dovranno essere consegnati entro le ore 12,00 del 30 settembre 2010

direttamente o via posta (vale il bollo di spedizione) a:



prof. Monica Saccomandi
Accademia Albertina delle Belle Arti, via Accademia Albertina 6, 10123 Torino
o:

prof. Rossella Maspoli
DIPRADI Dipartimento di Progettazione architettonica e disegno industriale – Politecnico di Torino, v.le
Mattioli 39, 10125 Torino

In formato cartaceo (tavole a colori, carta da almeno gr 120 plastificata - rotolati):

- **tavola commentata** in formato AO (841 × 1189 mm)
- **relazione di sintesi e curriculum** in formato UNI A4 (copertina e immagini incluse) massimo 2 cartelle.
- **tavola scenario di progetto di dettaglio** formato A1 (594 × 841 mm)

In formato digitale (su cd o dvd):

Il cd o dvd degli elaborati dovrà comprendere:

- tavole grafiche in JPG (risoluzione non inferiore a 300 dpi);
- riduzione degli elaborati grafici nella dimensione ridotta UNI A4, in formato PDF (non protetto);
- relazioni e curriculum nella dimensione UNI A4 in formato PDF (non protetto).

La relazione dovranno essere redatte in lingua italiana, con abstract di massimo 10 righe in inglese.

LA COMMISSIONE E LE VALUTAZIONI

La commissione sarà composta da rappresentanti del Politecnico di Torino e dell'Accademia Albertina delle Belle Arti, in relazione al *Laboratorio di arte ed architettura* (LabA&A), da rappresentanti delle strutture coinvolte della Città di Torino, e da docenti ed esperti di arte, architettura e paesaggio.

1 fase – valutazione concorso

La commissione, con il supporto tecnico di LabA&A, valuterà gli scenari di maggior interesse, coerenti con gli obiettivi ed i temi proposti.

I partecipanti selezionati saranno invitati al WORKSHOP DI PROGETTAZIONE: ACCADEMIE E FACOLTÀ DI ARCHITETTURA PER LA PROMENADE DELL'ARTE E DELLA CULTURA DI SPINA 4

2 fase – valutazione workshop

Gli avanzamenti di progetto saranno esaminati dalla Commissione e saranno scelti i progetti che potranno essere oggetto di elaborazione del progetto costruttivo.

Gli autori, in relazione alle condizioni di finanziamento, saranno invitati a partecipare alla fase operativa, decisa di concerto con la Città.

IL WORKSHOP

Fra Lunedì 8 e domenica 14 novembre 2010 (date indicative da confermare)

Workshop - seminario a Torino

Primo giorno: mattino

Conferenza stampa, Incontro con i partecipanti – Sopralluogo

Interventi di Città di Torino, Laba&a, esperti di arte, architettura e paesaggio

Primo giorno: pomeriggio

Confronto degli esiti della prima fase di concorso, organizzazione dei gruppi, inizio del workshop progettuale

Secondo giorno: mattino - pomeriggio

workshop progettuale

Terzo giorno: mattino e pomeriggio

workshop progettuale

Quarto giorno: mattino

Presentazione e discussione dei risultati del workshop progettuale

Il workshop - seminario progettuale vedrà la partecipazione di esperti di arte pubblica, architettura e paesaggio.

Nel corso del WORKSHOP-CONCORSO la conoscenza del luogo avverrà anche attraverso la partecipazione di abitanti, associazioni e scuole del territorio, dando luogo ad un dibattito aperto, con la



diretta partecipazione della Circostrizione 6 della Città di Torino e dell'Ecomuseo e con il contributo delle associazioni locali per la cultura industriale, per l'associazionismo giovanile e per la promozione dell'arte contemporanea.

Il coinvolgimento del locale riguarderà in parallelo anche la stesura di una "mappa di comunità", con l'intervento di scuole di diverso grado, al fine di definire i valori del luogo per i suoi utenti ed abitanti e il loro rapporto con la sua storia.

I partecipanti non dovranno sostenere spese di iscrizione o tasse di partecipazione e agli stessi sarà fornito il materiale necessario allo svolgimento del laboratorio.

Sono a carico dei singoli partecipanti le spese di viaggio.

Sono previste forme convenzionate per la sussistenza per l'intera durata del seminario.

LA MOSTRA E LA PUBBLICAZIONE DEI PROGETTI

Secondo la valutazione della Commissione, tutti i progetti selezionati per la fase costruttiva e i progetti selezionati per il workshop, saranno oggetto di una mostra e saranno parte di una futura pubblicazione.

GLI OBBLIGHI DEI CONCORRENTI

La partecipazione comporta l'accettazione delle norme, fra cui l'impegno ad elaborazioni ulteriori dopo il workshop, in relazione alle indicazioni del "Laboratorio Laba&a" e dei tecnici della Città di Torino, nei tempi che saranno indicati.

IL CALENDARIO

- **Venerdì 26 febbraio - sabato 27 febbraio 2010**

Primo incontro con i rappresentanti delle Accademie (partecipazione facoltativa per una visita guidata)

Primo giorno:

Conferenza stampa - Visione di alcune immagini e storia del quartiere

Luigi Amato, *Unità d'Italia, il senso di un anniversario. Identità nazionale nel XXI secolo*

Paolo Miglietta, Ferruccio Capitani (Città di Torino, Grandi Opere del Verde Pubblico) *Illustrazione del progetto*

Secondo giorno:

Rossella Maspoli, *Sviluppo e identità industriale dell'area e del quartiere*

Sopralluogo – Incontro con i partecipanti

- **Marzo-giugno 2010**

Il Laboratorio di arte ed architettura" (Laba&a) lavora con gli studenti dei bienni specialistici provenienti dall'Accademia e dalla Facoltà di Architettura nel corso – workshop *Public art. Arte, architettura, paesaggio per una nuova qualità degli spazi pubblici*, mentre presso le altre istituzioni ogni docente referente lavora con i propri studenti.

Il LabA&A segue e affianca, inoltre, le fasi del progetto esecutivo della Città di Torino, in relazione all'avanzamento della bonifica del terreno.

- **Lunedì 7 giugno 2010**

Incontro a Torino con i partecipanti al Concorso (partecipazione facoltativa per una visita guidata)

Mattino: illustrazione del sito e della documentazione di concorso, visione di immagini e storia del quartiere

Pomeriggio: sopralluogo al sito del futuro "Parco di Spina 4", visita a Docks Dora e quartiere "Barriera di Milano"

- **Lunedì 23 agosto 2010**

Termine per l'iscrizione al Concorso e l'indicazione da parte di LabA&A agli iscritti del materiale di DOCUMENTAZIONE PREPARATORIA che sarà disponibile via web o potrà essere direttamente ritirato.

- **Giovedì 30 settembre 2010**

Data limite per la consegna del concept e degli scenari da parte degli iscritti.

- **Lunedì 18 ottobre 2010**
Termine per la 1° Selezione degli elaborati e indicazione dei partecipanti selezionati per il Workshop di Torino
- **fra Venerdì 5 e Domenica 7 novembre 2010 (date indicative da confermare)**
Conferenza stampa, presentazione
- **fra Lunedì 8 e domenica 14 novembre 2010 (date indicative da confermare)**
4 giorni di Workshop e Seminario a Torino
- **Novembre – Dicembre 2010**
2° Selezione e valutazione degli interventi di architettura degli spazi esterni e di arte pubblica, rielaborati nel corso del workshop, che saranno scelti per essere oggetto di progetto operativo.
- **Dicembre 2010 - Gennaio 2011**
Mostra dei progetti selezionati per il workshop e rielaborati
- **Gennaio – luglio 2011**
Campagna di comunicazione nel quartiere
Azioni di promozione e di cantiere evento
Attività di progetto partecipato ed operativo
- **2011 - 2014**
Progettazione esecutiva e realizzazione delle opere, con il limite del budget reso disponibile dalla Città e dalle sponsorizzazioni, in relazione al Programma Operativo Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2007/2013 - Por Fesr.

LA DOCUMENTAZIONE

Prima dell'iscrizione al concorso, i materiali essenziali saranno a disposizione sulla pagina del sito:
http://labaea.protekno.it/index.php?option=com_content&view=article&id=84&Itemid=89

- AVVISI
- documentazione fotografica di base
- luoghi del progetto

I materiali a disposizione su ftp, agli iscritti al Concorso:

- "Programma di Riqualificazione Urbana" ex art. 2 L 179/92 – SPINA 4 - Z.U.T. 5.10/1 – PRU Progetto Definitivo:
 - Città di Torino, Planimetria confini "Paco di Spina 4" e subaree di intervento (dwg)
 - Relazione tecnica, documenti illustrativi di progetto
 - IRIDE, Planimetria illuminazione pubblica
- Documentazioni fotografiche, ortofoto e cartografica sullo stato pre-demolizione e stato attuale (2009)
- Analisi sociologica dell'area di Barriera di Milano (T.Ciampolini, *Barriera Fragile*, 2007) - stralcio
- "Laboratorio di arte ed architettura" (LabA&A), *Relazioni in barriera. arte pubblica, architettura e paesaggio culturale.*, 2008- stralcio
- Maspoli R., Ramello M., De Paoli A., *Fabbriche & memorie. Il caso Torino Nord*, Rapporto di ricerca, 2009 – stralcio
- Associazione Culturale Officina della Memoria, *Storia della Barriera di Milano*, Torino, 2004.

